Spettacoli Cultura

Film TV Parte stasera su Raiuno un ciclo dedicato all'attrice austriaca scomparsa, ma la serie della «principessa Sissi» non è l'omaggio migliore. Ecco chi era davvero...

Romy Schneider tradita

Romy Schneider in una foto che la ritrae ai tempi felici insieme al figlio David, che morirà tragicamente in un incidente a 13 anni

*Prende avvio oggi (ore 20.30, Raiuno) il breve ciclo cinematografico «Omaggio a Romy Schneider». Si tratta di quattro film, realizzati tra il '54 e il '57 dal corrivo regista austriaco Ernst Marischka, tutti interpretati appunto dall'attrice scomparsa tragicamente nel maggio dell'82 a soli quarantatré anni. Di queste stesse pellicole, tre (*La principessa Sissi, La giovane imperatrice, Destino di un'imperatrice*) sono quelle dei folgoranti inizi sullo schermo di Romy Schneider nel ruolo della zuccherosa «principessa Sissi» e l'altra — in effetti, la prova d'esordio — in quello non meno edificante della «giovane regina Vittoria».*

Riproporre dal video la figura e la «carriera» di Romy Schneider ci sembra senz'altro giustificato. E per tante ragioni che poi cercheremo di spiegare. Prendere, però, lo spunto di simile rivisitazione addirittura dai «gastronomici» e in nessun senso significativi filmetti di Ernst Marischka ci sembra davvero eccessivo. Se proprio si voleva dar conto in modo del tutto esauriente dell'iniziazione più che tradizionale al cinema di Romy Schneider, meglio sarebbe stato allora proporre uno solo di quei modesti film sopra ricordati. Tanto, vistone uno, si sono visti tutti.

Eppure la vicenda professionale, ancor più quella esistenziale di Romy Schneider sono folte di esperienze, di slanci e di drammatici contraccolpi ben altrimenti importanti degli irrilevanti, adolescenziali precedenti nella stucchevole parte della «principessa Sissi». Inoltre, questo medesimo personaggio trasposto singolarmente da Marischka dalla realtà addirittura tragica (Elisabetta di Baviera, poi moglie dell'imperatore Francesco Giuseppe — questa l'identità ufficiale della principessa Sissi — attraversò prove durissime, quali il fosco suicidio a Mayerling dell'unico figlio Rodolfo, i tormentati rapporti col folle cugino Ludwig, monarca di Baviera, fino alla cruenta conclusione della sua stessa vita per mano dell'attentatore anarchico Luigi Luccheni) al mondo dorato della favola mistificatoria, trovò notoriamente verità e fisionomia esattissime nel capolavoro di Luchino Visconti Ludwig, *dove proprio Romy Schneider incarnava splendidamente quell'eroina regale che le era ormai familiare.*

Per tutto ciò — ripetiamo — Romy Schneider meritava un ben diverso e più rigoroso «omaggio». Basta ripercorrere anche sommariamente gli eventi, spesso strazianti, della sua vita, fino all'immatura morte. Basta ripensare la ricchissima gamma di personaggi, di risorse espressive, di coraggiosi cimenti della sua intensa «carriera» nei film dei cineasti più prestigiosi. Tutto era cominciato per Romy Schneider sotto i segni più fausti. Nata il 23 settembre 1938 a Vienna, si poteva ritenere un'autentica «figlia d'arte» essendo i suoi genitori due attori celebri in quell'epoca: Wolf Albach-Retty (infatti il vero nome dell'attrice era Rosemarie Albach-Retty) e Magda Schneider. Sarà la madre a spingerla verso il mondo dello schermo facendole fare «provini» cinematografici negli anni 50, presto seguiti dalla menzionata serie di interpretazioni dei film incentrati sulla principessa Sissi.

È, però, soprattutto in Francia, particolarmente in seguito alla partecipazione all'importante messinscena di Visconti del dramma elisabettiano di John Ford Peccato che sia una p..., *che la già stucchevole «principessa Sissi» acquisisce via via tutti i titoli e le esperienze della più consapevole Romy Schneider. L'affettuosa consuetudine con Alain Delon e, quindi, l'ulteriore partecipazione all'episodio cinematografico di Visconti* Il lavoro *(nonché al* Processo, *di Welles) contribuiranno infine a sprovincializzarla interamente pur se sfortunate vicende affettive e coniugali la costrinsero sempre in una situazione di sofferta inquietudine esistenziale.*

«Romy Schneider è più di una importante presenza, è un grumo di epozioni, un sentimento»: così avemmo a scrivere a proposito del film di Bertrand Tavernier La morte in diretta *dove, appunto, l'oramai acclamata attrice interpretava con magistrale sensibilità il tragico personaggio di Katherine Mortenhoe, una donna portata fino all'autodissoluzione dalla più cinica pratica dei condizionamenti audiovisuali.*

Un segno? No, forse soltanto una coincidenza, ma quanto drammatica e impressionante. Certo non è senza significato che le prove migliori di Romy Schneider siano prevalentemente rintracciabili tra quella piccola folla di figure femminili da lei incarnate — dalla Califfa *alle* Choses de la vie *(in italiano,* L'amante*), da* Ludwig *a* Una storia semplice *—, donne in cui il temperamento volitivo e generoso si sposa quasi sempre ad una appassionata dedizione a radicati principi ideali.*

Negli ultimi suoi film — Guardato a vista *e* La passante du Sans Souci *— Romy Schneider pur relegata in ruolo gregario, ridisegna ancora fervidamente quella fisionomia di donna così prodiga e, insieme, così sfortunata da trovarsi sempre al fianco, provvida e soccorrevole, a uomini già forti ma ormai sconfitti dal tempo e dalla storia. Ebbene, proprio in tali ricorrenti caratterizzazioni, Romy Schneider riusciva ancora, evidentemente con una prova di carattere molto simile allo stoicismo, a esaltare il dramma sommerso, appartato di quelle donne dando loro un volto e una intensità psicologica pressocché esemplari.*

Sauro Borelli

Videoguida

Raidue, ore 11.40

Amedeo Nazzari e le sue donne (ma «caste»)

Quale seno di donna ha fatto più scandalo? Quale squarcio di nudo femminile ha meritato più attenzione? Il seno di Clara Calamai, fuggevole apparizione nella *Cena delle beffe* di Alessandro Blasetti, si è meritato un titolo proprio nel grande libro della storia del cinema. Era il 1941 ed una cosa così «non s'era mai vista». Quel seno, ora, è sparito. I pochi fotogrammi in cui Clara Calamai lascia intrevedere il petto non sono più nella pizza della pellicola. Nedo Ivaldi, che ha curato per la TV un ciclo con i vecchi film di Amedeo Nazzari, e ha cercato nelle cineteche gli originali delle vecchie pellicole, non è riuscito a scovare una pellicola integra della *Cena delle beffe*. Questo ciclo, intitolato «Nazzari ed altre stelle», prende il via questa mattina su Raidue alle 11.40 con il più «datato» dei film recuperati: *Centomila dollari*, del '40, di Mario Camerini. Siamo in pieno clima di «telefoni bianchi», ed anche un serio artigiano del cinema come Camerini sfruttava per questo «genere» tanto in voga le commedie ungheresi. Proprio in Ungheria è ambientata la storia: un giovane miliardario invita a cena la telefonista del Gran Hotel di Budapest offrendole, appunto, centomila dollari... Nel cast, accanto a Nazzari, ci sono Assia Noris e Lauro Gazzolo. Il ciclo prosegue con *La cena delle beffe*, domenica prossima: così quel film tanto amato, ricordato e celebrato ritorna sul piccolo schermo, anche se — forse — irrimediabilmente monco di una scena che appartiene anche alla storia del nostro costume. Altri titoli ormai considerati «preziosi», recuperati e restaurati dalla RAI (i positivi sono conservati alla Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia), saranno *La bella addormentata*, del '42, di Luigi Chiarini, *Harlem* di Carmine Gallone e *Apparizione* (del '44) di Jean De Limur. Un «eroe dei sogni» come Nazzari, dalla voce tanto grave da mutare persino il suono delle parole e da fare innamorare al primo sentire stuoli di fanciulle di quegli anni 40, torna così «alla grande» (anche se in un orario molto «difficile») sul piccolo schermo. La domenica mattina, le ragazze di allora, potranno fare un tuffo nei sogni del passato.

Raidue, ore 9.50

Più sane e più belle, anche in menopausa

Alle 9.50 su Raidue, va in onda la quinta puntata di «*Più sani, più belli*», il settimanale televisivo di salute ed estetica di Rosanna Lambertucci, con la regia di Roberto Capanna. Si parlerà della menopausa. Il prof. Zichella, ospite in studio, chiarirà innanzitutto che l'interruzione della vita feconda per la donna non coincide assolutamente con l'inizio dell'invecchiamento e non è la fine della vita sessuale. È necessario comunque sottoporsi a frequenti controlli per prevenire processi di formazione di tumori al seno e all'utero. Per la moda, interverrà Alda Fendi con le sue magnifiche pellicce.

Raiuno, ore 13

Genova invasa dai topi: ma sono quelli di Walt Disney

«*TG-l'Una*», il rotocalco della domenica a cura di Alfredo Ferruzza avrà come ospite in studio questa settimana Carlo Giuffrè, Anna Kanakis, Clarita Gatto. I servizi filmati sono tre: Giuseppe Breveglieri sostiene che anche Genova verrà invasa dai topi, ma sono quelli di Walt Disney; Franco Colombo tasta le corde vocali di Yves Montand, sempre più severo con se stesso; infine Sandro Baldoni fa piena luce sulla possibile traslazione della salma di Alessandro Manzoni. Conduce in studio Enzo Stinchelli. La regia è di Adriana Tanzini.

Raiuno, ore 14

Una tartaruga centenaria ospite di «Domenica in»

Franco Zeffirelli, Valentina Cortese, Rossella Falk, Carlo Verdone, Fanny Ardant, Milva, Ives Montand, sono tra gli ospiti di domani a «Domenica in», il programma condotto in diretta da Pippo Baudo in onda su Raiuno, a partire dalle 14,05. Per la rubrica dedicata al teatro Valentina Cortese e Rossella Falk presenteranno la «Maria Stuarda» di Franco Zeffirelli, in programmazione all'«Eliseo» di Roma. Per il cinema Fanny Ardant interverrà per il suo ultimo film «Finalmente domenica», mentre Carlo Verdone e la sua giovanissima partner Natasha Hovey parleranno del film «Acqua e sapone». Milva presenterà tre canzoni del suo ultimo LP, «Identikit»; completeranno il cast musicale il gruppo dei Bricentro e il balletto della Crazy Gang. Nell'angolo della natura di Guido Lombardi si potranno vedere alcune curiosità botaniche e zoologiche tra cui una tartaruga delle Seychelles, del peso di 120 chili e dell'età di cento anni. Un ricordo dell'attrice Romy Schneider, interprete del film «La principessa Sissi», in onda su Raiuno, sarà affidato alle testimonianze dello scrittore-regista Alberto Bevilacqua e dell'attore e cantante Ives Montand.

Raidue, ore 21,35

È arrivato un cinese tra gli uomini di Scotland Yard

Stasera (21,35) per 14 volte, Raidue propone un nuovo personaggio di origine inglese. Si tratta del detective John Ho e le sue avventure. Titolo: «Un cinese a Scotland Yard». La serie è interpretata da David Yip, affermatosi sulle scene dell'«Young vic» nonostante i problemi determinati dalla sua origine asiatica. Quando si è calato nei panni di John Ho, invece, Yip ha potuto tratteggiare un personaggio che gli assomiglia molto, sia per l'età (circa 25 anni) sia per la sincera aspirazione a sentirsi uguale agli anglo-sassoni.

Best-seller Arriva in tv (stasera su Canale 5) «Uccelli di rovo» tratto dal libro della McCollough: la storia di un amore «proibito»

Attenti al cardinale, l'ha fatta kolossal

L'«uccello di rovo», da quando lascia il nido, cerca e cerca un grande rovo con acuminate spine su cui gettarsi e morire. Ma di una morte sublime. Perché in quel momento il suo canto è una melodia così suprema che il mondo intero tace per ascoltare. E Dio sorride... Questa leggenda celtica, la cui origine si perde nella notte dei tempi, è tornata nei nostri giorni con il fascino delle cose perdute. Ma è stata trasformata, con il gusto per lo scandalo, in una storia d'amore vietata da Dio, che nel breve e unico attimo in cui si compie si sublima come quel canto d'uccello.

Stiamo parlando di *Uccelli di rovo*, un libro che ha avuto un enorme successo commerciale (dodici milioni di copie vendute) e che insieme a *L'altro nome dell'amore* ha fatto la fortuna della scrittrice Collen McCullough. Una donna dalle idee chiare che sa come si costruisce e come si dosa un successo editoriale.

Ma parliamo anche e soprattutto del kolossal per la TV della Warner Bros. Television citato ormai nei convegni sui mass-media come uno dei programmi tv che hanno fatto cambiare gusti al pubblico televisivo USA: dal telefilm alla mini-serie. J.R. battuto da un ambizioso ma innamorato Padre Ralph, affascinante sacerdote cattolico.

La scalata al potere di Padre Ralph e la saga della famiglia della piccola Meggie, da stasera diventeranno più familiari anche per il pubblico televisivo italiano; *Uccelli di rovo* è stato infatti acquistato da Berlusconi, e Canale 5 lo trasmette in sei puntate (la domenica e il lunedì) alle 20,25. Questa «storia senza felicità» ma di grossa presa emotiva farà faville scontrandosi nell'etere con l'altro kolossal «di cui si parla», il costosissimo *Venti di guerra* presentato da Retequattro. «Concorrenza? Ma sono due cose tanto diverse... Ci sarà chi ha voglia di vedersi un film di guerra, chi una storia d'amore», minimizzano a Canale 5. In realtà hanno un asso nella manica che la RAI ha dato loro su un piatto d'argento: la recente messa in onda di *Shogun*. È quello che in gergo si chiama «trascinamento»: chi ha amato Richard Chamberlain nei panni di Shogun, non se lo dovrebbe lasciar scappare adesso, bel prete innamorato in odore di scandalo. O, almeno, così dicono le statistiche. Ma Chamberlain non è la sola stella di *Uccelli di rovo*: accanto a lui la bizzosa e affascinante Raquel Ward (ex fotomodella e attrice di un certo successo oggi a Hollywood), la donna che compete con Dio, e Barbara Stanwick che, a 75 anni, ha lasciato il ritiro per indossare i panni di una vecchia signora ricchissima e sola che perde la testa per il giovane parroco del villaggio. Con loro ancora Jean Simmons, Christopher Flummer, Piper Laurie e molti altri attori di fama. Quel che ci si attende da un kolossal... La regia è di Daryl Duke.

Se lo spunto è questo amore vietato (e rifiutato), la storia però nasce dall'incontro di due personaggi di smisurata ambizione: Padre Ralph giovane prete di uno sperduto villaggio australiano che sopra ogni cosa sogna Roma e la toga cardinalizia, e Mary Carson, anziana ma piacente matriarca proprietaria di una sterminata tenuta (la Stanwick oltre ad una forma che sembra smagliante mette qui in campo tutto il suo mestiere). C'è un legame insano fra loro, lei attratta prepotentemente, nell'età in cui si chiudono i conti con la vita, dalla bellezza del giovane; lui tentato dalla fortuna che la donna gli mette a disposizione per favorire la sua carriera ecclesiastica. Proprio questa tensione reciproca crea l'occasione per raccontare una saga, la storia di una famiglia, perché l'autrice ed il regista si tuffino in uno dei generi che fino ad ora hanno dimostrato maggiore fortuna. L'anziana Mary Carson, come «ricatto» nei confronti di Padre Ralph, chiama infatti con sé il fratello, miserabile e con una numerosa famiglia: la sua eredità, da questo momento, è in gioco. In cambio molti nuovi fili si dipanano, c'è una donna, di aristocratici ascendenti, che ha scelto di lavorare come una schiava per la famiglia; un figlio illegittimo; avventure di caccia, pericoli, litigi furibondi, fughe. Ma soprattutto la piccola Meggie, di dieci anni, che incanta per la sua bellezza Padre Ralph.

È da questo incontro, tra le immagini di una Australia incontaminata — un'ambientazione poco sfruttata per lo schermo, e di grande resa — che Ralph e Meggie diventano essi stessi gli «uccelli di rovo» della leggenda. Per il loro canto d'amore c'è ancora molto tempo: troveranno il loro spino solo quando saranno ormai provati e delusi dalla vita. E solo di fronte alla morte si confesseranno che sarebbe stato bello quell'amore.

Silvia Garambois

Due scene di «Uccelli di rovo» con Richard Chamberlain

Programmi TV

Raiuno

10.00 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA - «Il pappagallo»
10.45 FRANCESCO E I SUOI FIORETTI - «I primi seguaci»
11.00 MESSA
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
13.00 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 TG1 - NOTIZIE
14-19.50 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo
14.10-15.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE
14.35 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
16.50 UN TERRIBILE COCCO DI MAMMA
18.00 CAMPIONATO DI CALCIO - Una partita di serie B
18.30 90° MINUTO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA PRINCIPESSA SISSI - Film di Ernst Marischka, interpreti: Romy Schneider, Kalheinz Böhn
22.10 TELEGIORNALE
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA - Cronache filmate e commenti
23.20 I CONCERTI DI «SOTTO LE STELLE»
24.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

9.50 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Settimanale di salute ed estetica
10.20 OMAGGIO A BRAHMS - Soprano Gundula Janowitz
11.15 DUE RULLI DI COMICITÀ - Bob Hope, Shirley Temple
11.40 CENTOMILA DOLLARI - Film di Mario Camerini. Interpreti: Assia Noris, Amedeo Nazzari, Lauro Gazzuolo
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30-19.45 BLITZ - Spettacolo, sport quiz. Conduce Gianni Minà
13.45 ARSENICO E VECCHI MERLETTI - Di Joseph Kesserling. Con Ave Ninchi, Gerardo Panipucci
16.30 ROMA: IPFICA; GINNASTICA ARTISTICA
18.50 TG2 - GOL FLASH
19.00 CAMPIONATO DI CALCIO - Una partita di serie A
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata
20.30 GALASSIA 2 - Spettacolo di Gianni Boncompagni e Giancarlo Magalli
21.35 UN CINESE A SCOTLAND YARD - Telefilm con David Yip
22.25 TG2 - STASERA
22.35 TG2 - TRENTATRÈ - Settimanale di medicina
23.10 DSE: LE RADICI DELL'UOMO - La cascina padana
23.40 TG2 - STANOTTE

Raitre

12.30 GIROFESTIVAL '83
13.30 FIESTAS GRANDES - Musica, danza e folklore
14.15 JAZZ, MUSICA BIANCA E NERA - Concerto di Enrico Rava
14.40 OPHRA - Con Lorraine De Selle, Fred Robsahm
16.15-17.05 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Rugby, Pallacanestro
17.05 DA QUI ALL'ETERNITÀ - Film di Fred Zinnermann. Interpreti: Burt Lancaster, Deborah Kerr, Frank Sinatra
19.00 TG3
19.45 SPORT REGIONE - Intervallo con: «Bubbles»
19.40 LA TOURNÉE - Eugenio Bennato in concerto
20.30 DOMENICA SOL - A cura di Aldo Biscardi
21.30 MACISTE - «Dalla grande Cabiria alla grande guerra»
22.05 TG3 - Intervallo con: «Bubbles»
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A

Canale 5

8.30 «Enos», telefilm; 9.30 «Ralphsupermaxieroe», telefilm; 10.45 *Sport*: basket NBA; 12.15 *Sport*: Football Americano; 13 «Superclassifica show», varietà; 14 «La mia terra», film con Rock Hudson e Jean Simmons; 16 «Alice», telefilm; 16.30 «Serpico», telefilm; 17.30 «Arabesque», telefilm; 18.30 «Lou Grant», telefilm; 19.30 «Dallas», telefilm; 20.25 «Uccelli di rovo», sceneggiato con Richard Chamberlain, Rachel Ward; 22.15 «Falpalà», lo spettacolo della moda; 23.25 Film «Quelle che avrei dovuto essere», con Barbara Stanwyck; 1.25 «Search», telefilm.

Retequattro

8.30 «Ciao Ciao»; 9 «Capitan Cavey», cartoni animati; 9.30 «Lassie e la squadra di soccorso», cartoni animati; 9.50 «Lady Gomma», cartoni animati; 10.30 Sport: Tennis. Torneo di Barcellona; 11.30 1914-1983: l'Alfa Romeo; 12 Sport: Calcio spettacolo; 13 Film «Love Story» con Ryan O'Neil e Ali MacGraw; 14.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.50 «Vicini troppo vicini», telefilm; telefilm; 16.20 «Ciao Ciao», cartoni animati; 17.30 «I figli del secolo», film-commedia con Dean Martin e Jerry Lewis; 19.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 20.30 Film «Venti di guerra» (2ª parte). Sceneggiato con Robert Mitchum, Ali Mc Graw; 23 «Reg. Arturo Fanti bancario precario».

Italia 1

8.30 «Il mio amico marziano», «Lucy», «I puffi, «Lucy», cartoni; 10.15 «Lampi nel sole», film-western con Susan Hayward e Jeff Chender; 12 «Gli eroi di Hogan», telefilm; 12.30 «Vita da strega», telefilm; 13 «Grand Prix»; 14 «New York New York», telefilm; 15 Film «Le notti folli del dottor Jerryll», con Jerry Lewis; 17 «I ragazzi di Padre Murphy», telefilm; 18 Film «Magnum P.I.»; 20 «Tom e Jerry», cartoni animati; 20.25 «Beauty Center Show», con Barbara Bouchet, Franchi e Ingrassia; 21.50 «Devlin & Devlin», telefilm; 22.50 Frank Sinatra in concerto; 24 Film «Non si maltrattano così le signore» con Rod Steiger e Lee Remick.

Montecarlo

10.30 Catalogo d'asta; 12.30 Sport; 13.30 «Il vecchio bizzarro», prosa; 15 «Jazz, primo amore», programma musicale; «Storie di gente senza storia», prosa; 17 Film: «Battle Shock»; 18.25 Animale: «I rapaci notturni»; 19.30 Telefilm: «Il sindaco di Casterbridge»; 20.30 Film: «Thrillings», con N. Manfredi; 22.25 Telefilm: «Suspense, con il fiato grosso».

Svizzera

13.30 Telegiornale; 13.30 Cartoni animati; 13.45 Commedia in diretta da napoli. «Arsenico e vecchi merlettti»; 15.15 Intermezzo; 15.45 Telefilm: «Cuore»; 16.10 «C'era una volta l'uomo», cartoni; 16.35 «Karlsson sul tetto», telefilm; 17 Trovarsi in casa; 19 Telegiornale; 19.05 La parola del Signore; 19.15 Piaceri della musica; 20 Il Regionale; 20.15 Telegiornale; 20.35 «Un caso per due», telefilm; 21.35 Domenica sport.

Capodistria

16.50 Religioni nel mondo: documentario; 17.50 Film «Una giornata di Ivan Denisovic: «Zig Zeg», cartoni, 19.30 Telegiornale - Punto d'incontro; 19.45 Alta pressione; 20.30 Film «Lei non beve, lei non fuma, ma...», con Annie Girardot e Bernard Blier; 21.45 Settegiorni; 22 Notturno.

Scegli il tuo film

LA PRINCIPESSA SISSI (Rai 1, ore 20,30)
Anime romantiche, questo è il vostro film. Una fulgida, giovanissima Romy Schneider è la principessa del titolo, di cui si invaghisce il giovane Francesco Giuseppe, futuro imperatore d'Austria. Ma il ragazzo è destinato dalla madre, a un matrimonio politicamente più opportuno. Il film, che lanciò la Schneider come una nuova diva, è diretto da Ernst Marischka nel 1956.
DA QUI ALL'ETERNITÀ (Rai 3, ore 17,30)
Da un romanzo di James Jones, Fred Zinnemann trae (nel 1953) uno dei propri film migliori, ambientato in una guarnigione statunitense alle Hawaii pochi giorni prima di Pearl Harbour. Alla base arriva un giovane soldato, ex-pugile, che si procura la antipatie di molti commilitoni, ma anche la protezione del ruvido sergente Warden. Il cast è d'eccezione, con due ottimi attori come Burt Lancaster e Montgomery Clift, e un Frank Sinatra ruspante in un'interpretazione che lo rilanciò come attore.
QUELLA CHE AVREI DOVUTO SPOSARE (Canale 5, ore 14)
Douglas Sirk, esperto di melodrammi made in Hollywood, ci racconta la storia di un adulterio non consumato, ma che rischia comunque di mandare a monte la vita familiare di Clifford, marito trascurato. Sarà proprio l'oggetto dei suoi desideri, Norma, a fargli capire il suo errore. La coppia di interpreti, Barbara Stanwyck e Fred MacMurray, è affiatatissima.
AMORE SUBLIME (Canale 5, ore 23,25)
Ancora Barbara Stanwyck, nella storia di Cenerentola: una giovane popolana sposa un aristocratico, ma la differenza di classe crea notevoli problemi, finché la donna non deciderà di lasciar perdere. Il film, del 1937, è diretto da King Vidor.
UNA GIORNATA DI IVAN DENISOVIC (Capodistria, ore 17,50)
Dal famoso romanzo dello scrittore russo Aleksandr Solzenicyn, un film inglese del 1971, diretto da Casper Wrede. Durante la seconda guerra mondiale, un soldato russo sfugge alla prigionia nazista, ma tornato fra i suoi viene creduto una spia e condannato ai lavori forzati. L'attore protagonista è il bravissimo Tom Courtenay.
LE FOLLI NOTTI DEL DOTTOR JERRYLL (Italia 1, ore 15)
Visto mille volte, ma resta uno dei migliori film di Jerry Lewis, nei panni di un professore timido che, con una pozione magica, si trasforma in rubacuori.
LOVE STORY (Retequattro, ore 13)
Uno dei film più famosi e mielosi della storia: lui è ricco, lei è povera e malata, gli ingredienti per piangere ci sono tutti, compresa la musica di Francis Lai. Dirige, nel 1970, Arthur Hiller. Loro, naturalmente, sono Ryan O'Neil e Ali McGraw.
THRILLING (Telemontecarlo, ore 20,30)
È un'antologia (non delle più riuscite) di situazioni spaventose cucinate in salsa comica. Per fortuna la presenza di attori come Nino Manfredi, Walter Chiari e Alberto Sordi danno un po' di sostanza alla faccenda, e strappano pure qualche risata. L'episodio migliore resta probabilmente il terzo, quello intitolato «L'autostrada del sole», che racconta i casi di un cittadino onestissimo incolpato di una serie di delitti. Pessimo l'episodio «Sedik» con un Walter Chiari costretto a indossare la calzamaglia di un eroe dei fumetti alla Diabolik.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 10.12, 13, 17, 19, 21.22, 23.23. Onda Verde: 6.58, 7.58, 10.10, 10.55, 12.58, 16.58, 18.58, 21.58, 23.21; 7.33 Culto evangelico; 8.30 Mirror; 8.40 Edicola del GR1; 8.50 La nostra terra; 9.10 Il mondo cattolico; 9.30 Messa; 10.15 «Varietà, varietà»; 11.50 «Freezer»; 13.20 Un disco, due dischi; 13.56 Onda verde Europa; 14 Radiouno per tutti; 14.30-16.30 Carta bianca; 15.20 Tutto è calcio minuto per minuto; 18.30 Tuttobasket; 19.15 Ascolta si fa sera; 19.20 Intervallo musicale; 19.35 Punto di incontro; 20 Mosaico musicale; 20.30 «Fedora» opera lirica di Umberto Giordano; 22.15 Quiz; 22.35 Orchestra nella sera; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30; 6.03 Il bestiario; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 Trent'anni di TV; 9.35 L'aria che tira; 11 Salvamo la facciata; 12 GR2 Anteprima sport; 12.15 Mille e una canzone; 12.45 Hit parade 2; 14 Trasmissioni regionali; 14.30-16.30 Domenica sport; 15.20-17.15 Domenica con noi; 20 Momenti musicali, 21 Vecchi argomenti; 22 Morte di un drammo; 22.30 Bollettino del mare; 22.50 Buonanotte Europa.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica tre; 11.48 Tre-A; 12 Uomini e profeti; 12.30 Il quintetto di Mozart; 13.10 «Segreteria particolare del duca»; 14 Antologia di Radiotre; 16 «Zar und zimmermann», dinge F. Lertner; 18.10 Libri e novità «Munchausen», 18.20 Luigi Boccherini; 19 Brahms-Maazeln, 20 Spazio tre domenica; 20.30 Un concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 «Musica del nostro tempo», dinge Gelmetti; 22.35 Un racconto; 23 Il jazz.